



# COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. **4910**  
Del **06 OTT. 2023**

COPIA

## SERVIZIO AMMINISTRATIVO

N. 345 del Registro generale

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DEL 05.10.2023 N. 106

Oggetto:	Fondo Comuni Marginali (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 - <i>"Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali"</i> - Annualità 2021 - Approvazione Bando e modulistica - Seconda pubblicazione
----------	---

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 2/2023 del 20.02.2023, prot. 1006, con il quale si è conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

**VISTO** il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 11 del 31/05/2023, avente oggetto: *"Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023/2025"*;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 18 del 31/05/2023, avente oggetto: *"Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e dei suoi allegati"*;

**VISTA** la normativa in materia di conflitto di interessi:

- **art 6 bis legge 241/90**: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- **art. 6 DPR 62/2013**: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- **art 7 DPR 62/2013**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".



**ATTESO** che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

**RICHIAMATI:**

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le Linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **le linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022.
- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, approvato con deliberazione della G.C. n. 14 del 09.02.2023.

**DATO ATTO** che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

**Adotta la seguente determinazione:**

**VISTO** il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 27.12.2013 n. 147;

**VISTA** la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

**VISTI** i commi 65-ter e 65-sexies di cui all'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205 (finanziaria 2018), così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27.12.2019 n.160 (finanziaria 2020) e dall'articolo 243 del decreto-legge n.34 del 19.05.2020 che ha incrementato la disponibilità finanziaria del Fondo, i quali stabiliscono:

*65-ter "Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione";*

*65-sixies << Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147- Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi: a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche e giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività; b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole; c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione da destinare ad abitazione principale del beneficiario. Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alle concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso*



*gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari.>>*

**VISTO** il comma 196, di cui all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178, secondo cui <<Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017 n.205, è denominato Fondo di sostegno ai comuni marginali>>;

**VISTO** il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30.09.2021, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14.12.2021, concernente *“Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”*;

**PRESO ATTO**, in particolare, che a mente dell'allegato B di cui all'articolo 4 del predetto D.P.C.M. il Comune di Colobrarò risulta assegnatario di un contributo complessivo per il triennio 2021/2023 pari ad **€ 150,977,40**;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 03.02.2022, con la quale l'Amministrazione ha specificato alla sottoscritta Responsabile gli indirizzi per predisporre in merito all'oggetto del presente provvedimento e specificamente deliberato di:

1. **PRENDERE ATTO** delle disposizioni normative di cui ai commi 65-ter, 65-quater e 65sexies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, come in narrativa riportate;
2. **PRENDERE ATTO**, in particolare delle disposizioni di cui al Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30.09.2021, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14.12.2021, concernente *“Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”*;
3. **DARE ATTO**, in particolare, che, a mente dell'allegato B di cui all'articolo 4 del predetto D.P.C.M. il Comune di Colobrarò risulta assegnatario di un contributo complessivo per il triennio 2021/2023 pari ad **€ 150,977,40** da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo Bilancio di previsione 2022/2024;
4. **DESTINARE** i fondi assegnati a questo Ente per l'erogazione di misure di sostegno avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM;
5. **NOMINARE RUP**, Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Liliana Santamaria, Responsabile del Servizio Amministrativo, che, coadiuvata dal Responsabile SUAP, dovrà porre in essere, con la massima urgenza, gli atti consequenziali al presente deliberato e al Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021, in particolare redigere o far redigere e pubblicare apposito Avviso Pubblico per individuare le azioni di sostegno, le modalità di selezione e quant'altro necessario, avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM;
6. **ASSEGNARE** al RUP per le eventuali incombenze legate alla procedura, che si dipanerà durante l'intero anno 2022, la somma di € 3.800,00 da imputarsi sul capitolo 1123.10 del Bilancio 2022;

**DATO ATTO** che nella predetta D.G.C. 10/2022 si considerava la possibilità che il RUP potesse “redigere o far redigere” apposito Avviso Pubblico per individuare le azioni di sostegno, le modalità di selezione e quant'altro necessario, avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM, comprendendo quindi l'eventualità/possibilità di avvalersi di un supporto specialistico esterno all'Ente;

**RICHIAMATA**, all'uopo, la propria Determinazione n. 14 del 10.03.2022, con la quale è stato affidato allo Studio Associato GENUS l'incarico professionale per Attività di supporto e consulenza al RUP, finalizzata alla redazione e gestione del Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali ex D.P.C.M. 30 settembre 2021, con incarico specifico di supporto alla redazione del Bando in oggetto e dei relativi Allegati, nonché di supporto alla gestione della fase successiva di istruttoria delle istanze pervenute, tesa a verificarne l'ammissibilità formale e di merito;

**DATO ATTO** che, a seguito della redazione degli Schemi di Avvisi e della relativa modulistica predisposti dallo Studio Associato GENUS, con Determinazione n. 90 del 12.06.2022 sono stati approvati gli Avvisi e la relativa modulistica degli Interventi;

**DATO ATTO** che gli Avvisi e la modulistica sono stati pubblicati all'Albo dell'Ente in data 30.06.2022;

**PRESO ATTO** che, alla scadenza degli avvisi fissata al 31.07.2022, non è pervenuta alcuna domande di richiesta di contributo e quindi non è stato possibile procedere con l'assegnazione del contributo, anche ai fini dell'accesso alle annualità successive alla prima;



**CONSIDERATO** che il DPCM 30 settembre 2021, all'articolo 5-comma 2, prevede che l'erogazione delle annualità successive alla prima è subordinata all'effettivo utilizzo delle risorse della prima annualità, utilizzo che si ritiene vada inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del Comune, come si desume dalla FAQ (Frequently Asked Questions) N. 34 del 7 giugno 2023: "*a modifica delle indicazioni fornite con la FAQ n. 4, si precisa che per "utilizzo delle risorse" si intende la conclusione della procedura, avviata dal Comune, per la selezione delle proposte attraverso l'individuazione dei destinatari e finalizzata alla successiva erogazione delle risorse*";

**PRESO ATTO** che nel corso del webinar organizzato da ANCI-IFEL, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale (webinar svoltosi in data 7 luglio 2023), concernente "Supporto all'attuazione degli investimenti territoriali: il Fondo per i Comuni Marginali", è stato affrontato anche il caso dei Comuni che hanno pubblicato Avvisi a seguito dei quali non siano state presentate domande con la conseguente impossibilità per l'Ente di "utilizzare le risorse", come previsto dall'articolo 5, commi 2 e 3, del DPCM 30 settembre 2021;

**PRESO ATTO** delle FAQ pubblicate sul sito [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it), in particolare FAQ N. 34 e N. 35, quest'ultima in particolare recita: "*Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l'art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un'Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all'annualità già erogata dall'Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all'annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo*", con possibilità di utilizzo delle risorse dell'annualità 2021 entro il 30 giugno 2024;

**DATO ATTO** che, di conseguenza, e considerato che i precedenti Avvisi Pubblici sono andati deserti, si sono rielaborati, con l'ausilio del suindicato Studio Associato GENUS, la versione definitiva degli Schemi di Avvisi e della relativa modulistica;

**RITENUTO**, pertanto, dover procedere alla seconda pubblicazione degli Avvisi per la realizzazione degli interventi b) e c) di cui all'art. 2 del DPCM 30 settembre 2021, come da indirizzi dell'Amministrazione Comunale:

**Avviso intervento b)** - *Incentivi a fondo perduto per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole da ubicarsi nel territorio comunale di Colobrarò (MT)* e relativa modulistica;

**Avviso intervento c)** - *Concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nel Comune di Colobrarò (MT)* e relativa modulistica;

**RITENUTO** altresì dover stabilire che la presentazione delle domande dovrà avvenire entro le **ore 24:00 del 30 novembre 2023**, secondo le modalità di seguito indicate:

- modalità cartacea oppure a mezzo di raccomandata A.R. all'Ufficio Protocollo del Comune di Colobrarò, sito in Largo Convento n. 1, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, tra le ore 9 e le ore 13;
- modalità telematica inviando tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata esclusivamente al sottoscrittore della domanda, all'indirizzo [comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it);

**DATO ATTO** che il presente provvedimento sarà sottoposto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:

- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono



esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

- gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VERIFICATA ED ATTESTATA** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

## D E T E R M I N A D I

1. **APPROVARE** tutto quanto esposto in premessa, qui da considerarsi trascritto e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, così da costituirne motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i..
2. **PRENDERE ATTO** delle FAQ pubblicate sul sito [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it), in particolare n. 34 e n. 35, in particolare di quest'ultima che recita: *"Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l'art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un'Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all'annualità già erogata dall'Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all'annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo."*, con possibilità di utilizzare le risorse dell'annualità 2021 entro il 30 giugno 2024.
3. **APPROVARE** gli Avvisi definitivi *"Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali"*, unitamente ai relativi allegati.
4. **PROVVEDERE** alla seconda pubblicazione degli Avvisi di seguito indicati per la realizzazione degli interventi b) e c) di cui all'art. 2 del DPCM 30 settembre 2021:  
**Avviso intervento b)** - *Incentivi a fondo perduto per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole da ubicarsi nel territorio comunale di Colobrarò (MT)* e relativa modulistica.  
**Avviso intervento c)** - *Concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nel Comune di Colobrarò (MT)* e relativa modulistica.
5. **DARE ATTO**, altresì, che la presentazione delle domande dovrà avvenire entro le ore **24:00 del 30 novembre 2023**, secondo le modalità di seguito indicate:
  - modalità cartacea oppure a mezzo di raccomandata A.R. all'Ufficio Protocollo del Comune di Colobrarò, sito in Largo Convento n. 1, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, tra le ore 9 e le ore 13;
  - modalità telematica inviando tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata esclusivamente al sottoscrittore della domanda, all'indirizzo [comune.colobrarò@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobrarò@cert.ruparbasilicata.it);
6. **DI DARE ATTO** che le risorse destinate a tale misura, pari ad € 50.325,80 per l'annualità 2021, sono impegnate al Capitolo 1439 Gestione Residui Esercizio 2022.
7. **DISPORRE** la pubblicazione degli Avvisi e della relativa modulistica all'Albo Pretorio on line del Comune di Colobrarò e nella sezione Avvisi e Bandi del sito istituzionale.
8. **DARE ATTO** che, ai sensi degli artt. 119 e 120 del d.lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso unicamente al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

9. **TRASMETTERE** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda:

- alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sotto-sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- alla consegna all'Ufficio Finanziario per i provvedimenti di competenza.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

*F.to Dott.ssa Liliana Santamaria*

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

*(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)*

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
F.to Dott.ssa Liliana Santamaria**

---

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA  
COPERTURA FINANZIARIA**

*(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)*

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to dott.ssa Rosa Cavallo**

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il **06 OTT. 2023**  
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 569 reg.

Colobrarò, li

**06 OTT. 2023**



**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO**

Colobrarò, li

**06 OTT. 2023**



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
Dott.ssa Liliana Santamaria**